

Digitalizzazione, aggregazione e formazione, ecco il futuro dei commercialisti



La professione del commercialista sta attraversando un periodo di grandi cambiamenti che bisognerà saper leggere e cavalcare per rinnovarsi. <Le parole d'ordine sono digitalizzazione, aggregazione e formazione - spiega Paola Castiglioni, Presidente dell'Ordine dei

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio -. Studi e aziende, soprattutto le strutture più piccole, non possono più rinviare il processo di digital transformation. In particolare, per gli studi questo significa cambiare il proprio modello di organizzazione ma prima ancora adottare un nuovo modo di pensare. La digital transformation non consiste solo nell'investimento e nella implementazione delle dotazioni informatiche ma riguarda ancor di più i processi interni delle attività svolte dagli studi: automatizzazione delle attività e degli adempimenti a basso valore aggiunto, conservazione digitale dei documenti, utilizzo di piattaforme per condivisione dei documenti, smart working>. La digital transformation oggi è imprescindibile ma gli aiuti latitano. <Il piano industry 4.0 è rivolto solo alle imprese ed esclude ingiustamente le attività professionali - conferma -. Gli studi stanno sostenendo investimenti ingenti in tecnologia senza alcuna agevolazione>. La formazione è un tema nevralgico per affrontare questo cambiamento. <Ormai è trasversale e riguarda non solo gli aspetti tecnici relativi alla attività tipica professionale dei commercialisti ma anche le competenze digitali tanto che si parla di lifelong learning - prosegue Paola

Castiglioni -. Dovrebbero essere facilitate le aggregazioni tra studi, soprattutto quelli più piccoli ma purtroppo anche in questo ambito il Fisco non aiuta: mi riferisco ad alcune interpretazioni dell'Agenzia Entrate che penalizzano i conferimenti e le trasformazioni degli studi in un'ottica di aggregazione>.

Cosa possono fare i commercialisti per le aziende del territorio, in particolare per le PMI? <In questo momento di grande difficoltà è fondamentale aiutarle a comprendere i numeri e i dati - il parere del Presidente -. Mai come ora le aziende, soprattutto quelle più piccole, devono e dovranno tenere sotto controllo, in tempo reale, l'andamento economico e finanziario per essere pronte ad assumere decisioni rapide ed immediate. L'art. 2086 del codice civile, di recente modificato nell'ambito della riforma che ha portato alla stesura del nuovo Codice della Crisi di impresa, prevede che l'imprenditore debba istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura, alla dimensione e alla struttura dell'impresa. Questa norma diventa strategica per le imprese: l'esistenza di adeguati assetti consente oggi, attraverso strumenti quali i budget, i report periodici, la gestione della tesoreria con la previsione dei flussi finanziari in entrata e in uscita, di monitorare costantemente la situazione così da adottare tempestivamente le eventuali azioni correttive o programmare interventi. Oggi è difficile fare previsioni economiche ma occorre essere pronti ed abituarsi a adottare questo nuovo approccio>. In chiusura, una precisazione è d'obbligo. <Quanto detto non può però prescindere dall'erogazione di consistenti ristori nei confronti delle imprese maggiormente colpite dalla pandemia e dalla pianificazione di interventi post pandemia a loro sostegno. È però indispensabile che le risorse arrivino alle aziende seguendo canali veloci, senza i rallentamenti burocratici ai quali siamo purtroppo abituati, e in base a normative e regole semplici>.

L'Ordine al fianco dei professionisti del futuro

Nell'ampio tema dei cambiamenti che stanno investendo la professione del commercialista, un capitolo a parte lo merita la formazione delle nuove leve.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio è consapevole che occorre investire sui giovani - oggi penalizzati dalla didattica a distanza e dalla difficoltà crescente di trovare una occupazione - ed attuare iniziative in un'ottica di medio/lungo periodo. Negli ultimi anni l'Ordine ha definito alcuni importanti progetti rivolti ai giovani. La più recente tra queste iniziative riguarda la partecipazione per il terzo anno consecutivo come partner del corso IFTS Digital Transformation per lo studio professionale 4.0. Il corso, realizzato dall'ITC Enrico Tosi di Busto Arsizio in collaborazione con l'Ordine di Busto Arsizio e la Liuc, è ormai alla terza edizione e si pone l'obiettivo di fornire a giovani studenti dai 19 ai 29 anni la formazione specifica per lavorare presso gli studi dei commercialisti in questa fase di delicata trasformazione digitale. Il corso, in partenza a breve, è interamente finanziato e quindi gratuito e offre importanti prospettive occupazionali presso gli studi professionali del territorio.

La vicinanza dell'Ordine al mondo della scuola e dell'università si è concretizzata lo scorso anno in un'altra iniziativa a sostegno dell'attività di una giovane ricercatrice.

L'Ordine, in collaborazione con la Liuc, si è fatto carico dell'assegno di ricerca offrendo, nello stesso tempo, un'opportunità di lavoro e sostenendo la ricerca in campo economico.

**NON È CHI DICE DI ESSERE
SE NON È ISCRITTO ALL'ORDINE NON È UN COMMERCIALISTA**

Scegli professionisti in ordine

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BUSTO ARSIZIO